



Trento-Kempton, cerimonia per i 20 anni del gemellaggio

E' stato un vero dialogo tra esperienze e lingue diverse la cerimonia con cui, stamattina, a Palazzo Geremia, è stato festeggiato il ventesimo anniversario del gemellaggio tra Trento e la città tedesca di Kempton. A ricordare quell'ottobre del 1987 in cui le due municipalità diedero il via al rapporto d'amicizia tra i rispettivi cittadini c'erano infatti anche le delegazioni di Berlino-Charlottenburg e di Praga I, che pure sono gemellate con Trento. Ospite d'onore, Ngwibete Asong Christine, regina del popolo Bangwa, in Camerun, legata a Trento grazie alla comunità che i Focolari di Chiara Lubich hanno fondato a Fontem, città nel cuore della foresta equatoriale.

Questi inviti allargati hanno riassunto al meglio il significato di una cerimonia che, come ha sottolineato il sindaco Alberto Pacher, è stata una piccola tappa del percorso "verso un'Europa più unita, un mondo più unito". Pacher ha ricordato la storia dell'amicizia tra Kempton e Trento, siglata vent'anni fa dal sindaco Adriano Goio (anch'egli presente alla cerimonia) e poi rinnovata da continui scambi tra scuole, associazioni, gruppi sportivi: "A breve alcuni ragazzi di Trento saranno a Kempton per partecipare a un campo di scavi archeologici, mentre altri ragazzi di Kempton saranno presto a Trento. Oggi che per i giovani è così facile spostarsi, credo sia nostro dovere fare in modo che possano sentirsi a casa ovunque in Europa". Tra gli scambi ricordati dal sindaco di Kempton, Ulrich Netzer, c'è anche quello tra una scuola speciale per bimbi con difficoltà di apprendimento e il villaggio Sos di Trento: "Siamo già alla seconda visita – ha raccontato il sindaco – Ma io non dubito che anche questa diventerà un'amicizia permanente. I gemellaggi sono il più grande movimento pacifista del mondo, sono un modo di parlarci, di condividere, di confrontarci e, perché no, di festeggiare". Ha concluso Netzer: "L'acero rosso piantato vent'anni nella vostra piazza Dante per sancire il gemellaggio cresce molto bene: credo sia la miglior prova della nostra amicizia".

Dopo i saluti di Monica Thiemen, sindaco di Berlino-Charlottenburg e (in italiano) di Petr Hejma, sindaco di Praga I, è toccato alla regina Ngwibete Asong Christine, chiudere l'incontro e spiegare cosa possono produrre gli incontri tra popoli: "Trento è stato l'inizio della nostra vita – ha spiegato – Il popolo Bangwa, senza Chiara Lubich, si sarebbe estinto a causa della malattia del sonno e dell'alto tasso di mortalità infantile. Prima del 1966, nel territorio dei Bangwa non esistevano né ospedali né scuole secondarie. Chiara Lubich è arrivata da noi quell'anno con medici e tecnici e ha avviato la costruzione di un ospedale e di una scuola secondaria. E' stata la nostra salvezza". La regina era accompagnata dal marito William Asong Leke e dalla figlia Belleh Asong, che ha incantato i partecipanti alla cerimonia interpretando alcune canzoni con la sua splendida voce.

Trento, 25 giugno 2007



